

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.--
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.--

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**FERROVIA PADOVA-BASSANO**

Contin. vedi num. ant.

Noi non abbiamo veduto di qual stile, di qual importanza, fossero le fabbriche delle stazioni, i caselli per guardiani da lui proposti, noi non abbiamo attinto da nessuno idea di sorta in questo argomento, nè ci siamo pensati quindi mai di rilevare l'importo da lui calcolato sulle opere enumerate.

Ci abbiamo formati alcuni tipi di fabbrica di poca pretesa, che sosteniamo adatti e sufficienti all'uso, come sosteniamo che sieno convenienti (gli importi da noi determinati, in cui si comprendono gli accessori indispensabili, esclusi però gli attrezzi, il mobiliare per le stazioni ed i cippi chilometrici e di confine. Sa di grazia l'onorevole Breda quanti sieno i caselli per guardiani che occorrono alla nostra linea? Noi affermiamo negativamente e perciò Egli non poteva attaccarci come di insufficiente la spesa - e se avesse saputo poi che nel prezzo unitario di essi abbiamo anche compreso l'inghiamamento alle rampe di accesso, le sbarre le colonnine!

La spesa che non abbiamo compresa nel nostro progetto si è quella del telegrafo, l'avrà compresa nel suo ingegnere Breda? lo crediamo! ma il fatto sta che nella linea da noi progettata la spesa è posta nel preventivo dei comuni, procchè per iniziativa dello zelante sindaco di Camposampiero, si è già deliberato ed ottenuto di attivare la comunicazione telegrafica quanto prima, ed è perciò questo un fatto compiuto.

Si persuada quindi l'onorevole Breda di aver di troppo frettolosamente esaminato il nostro umile progetto, al quale volendo Egli dare importanza, coll'intenzione palese di abbatterlo, riteniamo abbia dato maggior appoggio, quantunque, come dissimo, indipendentemente dal risparmio di costruzione, il tracciato Padova Camposampiero, Cittadella si raccomandi da se in confronto di quello Padova Limena, Cittadella.

Non sappiamo poi darci ragione che l'onorevole nostro avversario possa tanto strabiliare sui dati stabiliti raccolti nel nostro opuscolo: di qua deriso, di là bistrattato, si vorrebbe proprio vederlo ridotto alla disperazione, rientrare in quel nulla da cui un bel giorno si pensò pazzamente di uscire.

Tante interrogazioni in un breve periodo ci ricordano il famoso Barbieri ed il suo motivo: *uno alla volta per carità*. Senza che l'onorevole Breda si rivolga al pubblico perchè gli sappia dire su quale delimitazione di zone abbiano basato i loro calcoli gli autori dell'opuscolo, son quest'ultimi in persona che si prendono la cura di rispondere senza incorrere il pericolo di malintesi od equivoci.

Già, quelli che riportano, non ne dicono una di giusta. Ed ecco per esempio il processo da noi tenuto.

Percorremmo su di un'esatta carta topografica le due linee, quella cioè dal Breda sostenuta e quella da noi proposta; segnammo paese per paese, villaggio per villaggio, osservandone la posizione rispettivamente alla linea, ne studiammo i rapporti commerciali ed industriali coi punti che maggiormente si

avvicinano ad una piuttosto che all'altra arteria e su questi dati determinammo le due zone: comprendemmo cioè nella periferia dell'una e dell'altra i territori dei comuni secondo il loro immediato vantaggio della vicinanza più alla prima che alla seconda linea.

Premesso questo ci basammo a statistiche ufficiali, ricorrendo anche, ove il dubbio lo richiedesse, alle persone più intelligenti dei vari comuni; prendemmo il dato non di un'anno solo ed ubertoso come fortunatamente fu il 1871, per cui dall'onor. sig. Breda si assegna al solo Limena niente altro che quasi 10475 ettolitri di vino, bensì ad un decennio, istituendo una giusta media, prima sulla quantità dei prodotti, poscia pel valore da questi rappresentato.

Ce ne spiace col cuore, ma noi non abbiamo davvero la colpa, se, lungo la linea proposta dal Breda, cadono centri d'abitazione affatto inconcludenti rispetto a quelli che vengono attraversati o che fiancheggiavano la nostra: non abbiamo alcuna colpa possibile od immaginabile se due distretti, Camposampiero e Castelfranco, e ragguardevoli borgate si pensarono d'appoggiarsi alla linea di cui siamo debolissimi propugnatori: avranno anche se si vuole il torto più marcio, ma noi non possiamo nè potremo giammai cambiarli dal posto in cui si trovano, a dispetto di ogni contraria dimostrazione.

Dice poi egregiamente l'on. Breda di non curarsi nel rilevare quanto erroneo sia il nostro asserto, che i terreni cioè solcati dalla nostra linea son più ubertosi di quelli attraversati dalla

linea di Limena; se si volesse dar tal briga gli lasceremmo senz'altro di prendersela coi risultati, che questa volta hanno una debolezza troppo lusinghiera per noi.

Anche a parità di superficie non sappiamo come l'onorevole nostro avversario non ravvisi una notevole differenza nella densità della popolazione delle due zone da noi tracciate; anche per questo Egli può prendersela coi registri anagrafici, o meglio ancora, ove il creda opportuno, coi prospetti dell'attuale censimento. (Continua).

**NOSTRE CORRISPONDENZE**

Roma, 15 gennaio.

C) - Non appena riaperta la Camera e prestato giuramento, l'onor. Alvisi ha fatto il suo centesimo discorso sulla tassa di famiglia, prendendo la parola nella discussione sul bilancio di prima previsione per il 1872 del ministero delle finanze (parte Entrata), ha criticato il sistema tributario specialmente per ciò che riguarda le tasse così dette a larga base, dandoci anche presso a poco un saggio anticipato di ciò che sarà per dire allorquando verranno in discussione i provvedimenti di finanza.

Al solito l'onor. Sella ha risposto scherzando all'onor. Alvisi e ad altri oppositori, finchè la Camera ha approvato 15 capitoli del bilancio rimandando il resto della discussione a domani.

Circa una settantina di deputati assistevano alla seduta d'oggi. Era un vuoto desolante. Ogni parola di rimprovero che il giornalismo ed il paese

intero impiegassero contro i mancanti sarebbe inadeguata al torto che si sono fatto, dopo tanti giorni di vacanza, nel non intervenire ad una seduta in cui doveva discutersi il più importante fra i bilanci.

È spiacevole dirlo. In date circostanze la Camera non dà prova di quella coerenza di propositi che dovrebbe essere naturale in un consesso destinato a regolare le sorti di un grande paese. Prima a destra e sinistra dichiarano che bisogna discutere i bilanci con tutta la calma, poi rimandano a gennaio la discussione del bilancio dell'entrata, giacchè colla farsa di irsene a casa sarebbe allora riuscita strozzata, viene gennaio, si arrivò al giorno della riconvocazione del Parlamento, e il bilancio dell'entrata è in capo all'ordine del giorno, ed i deputati non si muovono dalle loro case.

Ed oggi questa apatia l'ho riscontrata generale in tutti i partiti. I banchieri erano vuoti. La sinistra però sarà al suo posto prima della destra perchè debbono essere svolte diverse proposte che figurano nell'ordine del giorno e che sono tutte d'iniziativa di deputati dell'opposizione: Bertani, Fabrizi, Macchi, De-Luca e Romano. Tali proposte sono: Conferimento del diritto alla pensione militare alle famiglie dei morti e feriti nelle diverse imprese tendenti alla liberazione di Roma; — Nomina di una Commissione per riformare in alcune parti il regolamento della Camera; — Abolizione del giuramento nei procedimenti giudiziari; — Modificazione al sistema dei tributi erariali; — Abrogazione del R. Decreto 8 giugno 1868 e richiamo in vigore di alcuni articoli del regolamento gene-

**APPENDICE**

**DAL CAMPO PRUSSIANO**

(Ricordi della guerra del 1870-1871 di ARCIBALDO FORBES).

(Dal Constitutionnel, traduzione del Giornale di Padova).

(Contin. vedi N. 17)

Parte seconda

Metz — L'Assedio.

Credo non sia difficile formarsi un concetto abbastanza esatto delle intenzioni di Bazaine nella giornata del 7. Sono convinto che l'importanza di questa sortita fu scemata da quanto ne dissero poi gli assediati. È mia abitudine di vedere le cose da me, e la verità delle mie osservazioni si è poi trovata d'accordo tanto coll'opinione dei prigionieri fatti in quella mischia, quanto colle conversazioni di uomini seri e ben informati dell'armata francese dopo la capitolazione di Metz.

Bazaine avea ancora centomila uomini, i quali, per la sola difesa di Metz, non solo erano superflui, ma ben

anco incomodi. Centomila uomini doveano naturalmente consumare più di ventimila, e quando il maggior numero manca di vettovaglie, truppe, guarnigione, fortezza o città, tutto deve arrendersi.

Ma ciò non inquietava i Tedeschi. Niente avrebbe più splendidamente contribuito alla loro gloria, che se Bazaine avesse tentato di aprirsi un passaggio.

Egli avrebbe potuto coi suoi centomila uomini, rompere la cinta che lo avvolgeva, ma il giorno dopo, mentre avesse tenuto un consiglio di guerra, per agitavi, *more gallico*, la questione se si dovesse marciare sopra Sélan, o fare un colpo al sud per tagliare le comunicazioni tedesche, più di centomila Teutoni gli sarebbero piombati addosso da tutte le parti e l'avrebbero messo in rotta e schiacciato.

Ma se la sua armata di scorta fosse stata suddivisa, la fortezza di Metz e la guarnigione che l'occupava avrebbero ancora tenuto a bada gli assediati, e il momento della resa sarebbe stato ritardato in ragione del numero ridotto delle bocche da mantenere. Non si poteva supporre che Bazaine, uomo capace, e del quale i Tedeschi ricono-

scavano fino ad un certo punto, francamente il merito, non avesse previsto tutto ciò. Egli esponevasi ad una capitolazione chiudendosi semplicemente nella fortezza, oppure non gli restava altra alternativa che di far distruggere la propria armata in rasa campagna. Ma egli avea pure la Mosella che gli serviva d'indicatore fino a metà strada di Thionville, e da là con una marcia forzata, avrebbe potuto raggiungere la frontiera. Oh! se fosse soltanto riuscito a rompere le linee! È vero che attraverso la vasta pianura avrebbe trovato le divisioni della landwer.

Soldato regolare, Bazaine avea probabilmente imparato a disprezzare la guardia mobile, siccome veterano aveva a comandare vecchie truppe, e nulla sembrava più naturale per un francese dell'analogia fra la guardia mobile e la landwer. Il risultato che egli ottenne lo prese nel caso di riflettere con suo comodo sopra tale disinganno.

Tuttavia il piano di Bazaine era una prova ch'egli conosceva l'arte militare nell'atto stesso che tentava i più grandi sforzi nella vallata, faceva il possibile per impedire alle altre sezioni di trup-

pe tedesche d'investimento di concentrarsi, per venire in soccorso della landwer. L'attacco sopra Vany, l'Orlé e Chieulles era ben calcolato per impegnare il 10° corpo; quello di May sopra Noisseville e Servigny avea lo stesso scopo riguardo al 1° corpo. La sortita contro Peltré, Mercy-le-Haut e Ars-Laqueuxy, poteva benissimo occupare il 7° corpo, e questa sortita avrebbe potuto, con un po' di fortuna, essere spinta fino al deposito di Courcelles; si sarebbe potuto allora far entrare delle provvigioni per le guardie nazionali che marciavano i pezzi sui bastioni, non meno che per i cittadini affamati.

La finta ben intesa contro Ladonchamps avea lo scopo di tener a bada il 3° corpo d'armata, e allora, non avendo da fare che colla landwer, quaranta mila uomini di vecchie truppe si sarebbero certamente aperta una strada attraverso le linee di quei soldati cittadini, indeboliti dalla loro estensione su tutta la pianura. E allora via per Thionville! Solo a dieci chilometri da colà, si poteva trovare un certo riparo sotto il cannone di quella fortezza, orientarsi e prendere consiglio, slau-

ciandosi senz'altro sulla strada, e lasciando il superfluo come presidio nella città. Chi può dire ciò che avrebbe fatto quell'armata libera ne' suoi movimenti?

Se questo disegno riusciva, Metz sarebbe stata per i Tedeschi una poce più dura che mai da spezzare, perchè la loro politica d'aspettazione sarebbe stata seriamente compromessa.

I due principali errori che fecero abortire quel piano furono la falsa opinione di Bazaine sulla forza e sul valore della landwer, e la speranza non meno falsa ch'egli avea di distrarre il 10° e il 3° corpo con semplici diversioni.

Nella mattina dell'8 la situazione era tuttora minacciosa; pareva che il 1° corpo fosse stato girato dalla parte est dell'investimento. Quando si alzò il sole, si potevano scorgere i Francesi ammassati in gran forze fra Saint-Julien e M.-y. Saint-Julien e le Bottes continuavano il loro cannoneggiamento, benchè intermittente, facendo volare le pietre del villaggio di Noisseville. Dopo le sette si fece sentire un fuoco violento di artiglieria in direzione di Peltré e di Mercy-le-Haut.

rale giudiziario, a cui si aggiungerà una inchiesta de l'onor. Bertani, sulle condizioni attuali della classe agricola e principalmente dei braccianti in Italia.

Come vedete ci vorrà qualche giorno prima di avere esaurita tutta questa materia e nemmeno è da credersi che subito dopo vengano discussi i provvedimenti finanziari, giacchè la Commissione è ben lontana dall'avere compiti i suoi studi. Stasera mi si diceva che possibilmente i provvedimenti militari avranno la preferenza su quelli di finanza nell'esser sottoposti alla discussione della Camera, giacchè è sperabile che fra pochi giorni potranno essere distribuiti ai deputati i tre nuovi progetti di legge depositati oggi dall'onor. Ricotti al banco della presidenza e che in certo qual modo stanno in armonia cogli altri di cui ora si occupa la Commissione.

L'opposizione si rallegra per la presentazione di questi tre ultimi progetti ed elogia l'onor. Ricotti dicendo ch'egli ha agito secondando l'iniziativa della sinistra. L'onor. Ricotti non ha secondato invece che il principio della sua riorganizzazione: la circoscrizione militare era una necessità dopo la istituzione dei Distretti; il nuovo ordinamento tattico era voluto dalla istituzione delle milizie provinciali, e quanto alle nuove paghe esse rispondono ad un bisogno che anche gli antecessori dell'onor. Ricotti riconobbero da un pezzo.

Kübeck sarà ricevuto dal Re giovedì in visita di congedo.

Roma, 16 gennaio.

La Camera si trascina innanzi alla meglio con un numero assai scarso di deputati, cosa facile a spiegarsi quando si pensi che la presente convocazione non aveva altro scopo che la discussione del bilancio dell'entrata, durante un esercizio provvisorio per due mesi, e che finita tale discussione dovrebbero i deputati tornarsene alle loro case per aspettare che vi sieno in pronto altro lavoro. La vita in Roma non è comoda, per ora, ed è più cara di un terzo che a Firenze, e non tutti i deputati sono signori.

La tassa sui tessuti non incontra la simpatia di nessuno, e lo stesso ministro è dispostissimo a sacrificarla, chiedendo soltanto che ne sia sostituita una equivalente.

Alla punta di giorno le nostre linee prima e seconda si portarono avanti, mentre gli avamposti si ripiegavano. Alle nove una batteria tedesca di pezzi di campagna che tirava sulla fanteria francese dall'angolo della chiesa di Noisseville in un sito ben scelto non poté essere sloggiata malgrado gli sforzi di Saint-Julien e delle Bottes.

Ma verso mezzogiorno una pioggia torrenziale finì di scoraggiare i Francesi. Di mano in mano i forti cessarono il loro fuoco intanto che la fanteria si ritirava; nel mattino essi avevano lanciato cento obici sugli avanzi del villaggio di Noisseville. Il fuoco cessò del pari verso il sud: a due ore dopo mezzogiorno, le riserve e l'artiglieria ricevettero l'ordine di rientrare nei loro accantonamenti, e gli avamposti ripresero le precedenti loro posizioni.

La pioggia, che aveva calmato l'ardore dei Francesi, cadde non interrotta e abbondante per quarantotto ore, e produsse il suo effetto sulle armate assediati. Dapprima cagionò soprattutto molte bronchiti e diarree. Qualche tempe dopo, comparve il tifo, e l'epidemia prese ben presto proporzioni

Durano i dissensi tra il Governo francese ed il nostro per la tassa del tre per cento che quello vorrebbe introdurre sui titoli della nostra rendita posseduti da francesi. Essendo riuscito difficile lo intendersi per lettera, il ministro delle finanze ha inviato a Versailles un suo impiegato coll'incarico di trattare la questione.

La deliberazione presa dall'Assemblea dei negozianti di tessuti, adunata per iniziativa dell'onor. industriale signor Rossi a Milano, è assai accentuata, assai vivace, e quasi potrebbe dirsi troppo secca. Però è un fatto che la tassa proposta dal ministro Sella danneggerebbe immensamente la nostra industria tessile, che è ancora nel periodo del suo sviluppo e produrrebbe assai poco all'erario; essa avrebbe dunque tutti i caratteri d'una cattiva imposta.

Oggi alla Camera vi fu una scaramuccia circa il giuoco del lotto, che l'onor. Macchi vorrebbe giustamente abolito, ma che pur troppo dovrà rimanere ancora alcuni anni, come uno dei principali cespiti d'entrata per lo Stato. Il ministro delle finanze rispose poco felicemente e non seppe afferrare con franchezza un principio di cui un dì o l'altro bisognerà pur fare l'applicazione. Egli parlò del giuoco clandestino come causa della diminuzione delle entrate, senza accorgersi che così dava torto al suo sistema, sì quanto al giuoco del lotto, che quanto alla sorveglianza contro i giuochi segreti.

Il signor Raffaele Tognetti nominato a una carica dell'Associazione democratico-sociale, ha risposto con molto buon senso che prima del 20 settembre si sarebbe unito anche al diavolo per liberare il suo paese, ed ora che è libero è pronto a prender le armi per una guerra patria, ma non intende mettersi a disposizione di alcuna associazione. Se tutti lo imitassero i mestatori delle associazioni più o meno democratiche e sociali rimarrebbero senza seguaci e lascerebbero il mondo tranquillo. S.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Catadella, 16 gennaio.

Voi sapete come il nostro governo per un benevolo riguardo alle industrie ed all'agricoltura conceda a prezzo di

considerevoli. Molte vetture di ammalati si succedevano sulla strada di Courcelles.

L'11, un disertore francese da Metz fu condotto a Retonfay; esso apparteneva al 59° di linea e al corpo d'armata comandato dal maresciallo Leboeuf. Dietro quanto riferiva, il suo reggimento occupava con altri due l'altura dov'è situato il villaggio di Vantoux un poco più indietro di Mey. Egli ci disse che molti soldati si erano messi d'accordo per disertare. Si era tirato a sorte per sapere chi avrebbe cominciato, e in caso di riuscita gli altri ne seguirebbero l'esempio. Egli si era trascinato carponi lungo il ciglio del bosco di Grimont e aveva traversato i vigneti finchè raggiunse il posto tedesco presso Nouilly. Si rimarcarono parecchi Francesi che cercavano evidentemente di fare altrettanto.

Quel soldato era un alsaziano, come la maggior parte dei soldati del suo reggimento, da quanto diceva lui, e parlava bene il tedesco. Ci assicurò che i soldati francesi attorno a Metz erano assai demoralizzati. L'armata a cui esso apparteneva doveva starsene attendata; ma il tanfo derivante dalle

favore il sale ad essa necessario. Perché poi il sale medesimo non possa essere adoprato ad usi differenti da quello al quale è destinato, lo si frammischia ed altre materie, che, senza pregiudicarne l'efficacia, avrebbero lo scopo di garantire la R. Amministrazione da ogni eventuale abuso.

Ma non è così! — L'agiovolezza medesima del prezzo diviene fomite al contrabbando, né vale l'usata misura ad impedirlo.

In questo nostro distretto come in altri molti delle limitrofe Provincie, i villici, col pretesto della pastorizia, ne fanno abbondanti levate, e mediante un semplice processo di ebollizione hanno imparato a purificarlo e ridurlo ad usi umani con grave ed immediato danno del pubblico erario.

Anco la Dispensa di questo Capoluogo ebbe a sentirne le dannose conseguenze, misurate da un decremento nello spaccio del sale comune di circa L. 16,000 all'anno.

Voi vedete come moltiplicata questa somma per varie altre dispense ne debba risultare un complesso considerevolissimo.

Ora però le condizioni a tale riguardo hanno di molto migliorato in questo territorio la mercè i savii ed energici provvedimenti della autorità competente, ed anzi ho preso la parola su di questo argomento per sentito bisogno di tributare il meritato encomio alla R. Intendenza delle Finanze, al R. Ispettore delle gabelle, ed al luogotenente delle guardie doganali di questa Provincia pelle opportune e valide misure di repressione, da essi adottate, e così pure per far plauso al comandante delle guardie doganali in Camposampiero sig. Manca Francesco nella sua instancabile solerzia nel porre scrupolosamente ad atto gli ordini a lui impartiti.

Le numerose ed importanti contravvenzioni constatate e le pene, che ne conseguirono, hanno posto in serio riguardo la popolazione agricola, e già come dissi se ne scorgono i vantaggi sensibili nella quasi normale ripresa degli ordinari consumi.

Noi felici se ciascun ramo della pubblica azienda potesse trovare un così diligente disimpegno dei rispettivi incumbenti e così pronto rimedio agli abusi. L. P.

malattie epidemiche era così forte sotto le tende che quasi tutti i soldati dormivano a ciel sereno. Alcuni giorni prima, egli diceva, era stato costretto di dormire sul terreno bagnato.

Le malattie della pelle avevano generalmente un carattere scorbutico, cagionato dalla mancanza di legumi e di sale, e dall'uso della carne di cavallo. Lo scorbutico aveva ridotto in uno stato infelice la bocca e tutto il resto del viso di quel povero giovane; egli ci disse che molti de' suoi camerata soffrivano la stessa malattia.

Lo scoraggiamento, aggiungeva, era quasi universale, perfino nella guardia. Dopo la disfatta del 7, le truppe avevano positivamente rifiutato di fare altre sortite, e gli ufficiali non potevano più farsi obbedire dai loro soldati. Il pane era scarsissimo e molto cattivo. Si dava ciascun giorno una piccola cucchiata di caffè ogni due uomini. Il pane, il riso e la carne di cavallo formavano tutto il nutrimento. Si erano mangiati i cavalli di parecchi reggimenti di cavalleria: ora si era a quelli dell'artiglieria.

Vivendo com'io faceva in mezzo un reggimento, aveva tutta la facilità di

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — I lavori del palazzo Salviati, destinato ad uso del tribunale supremo di guerra e marina, essendo terminati, lo stesso tribunale vi si stabilirà col primo febbraio prossimo.

Esso deve aver tenuta oggi, 15, in Firenze l'ultima udienza. (Opinione).

La commissione per i provvedimenti militari tenne un'adunanza stamattina, e si è occupata del progetto per la difesa dello Stato.

La commissione ha deciso di nominare una sotto-commissione, la quale si recherà alla Spezia onde studiare sul luogo i provvedimenti necessari. Questa commissione rimase composta degli onorevoli Maldini, Corte e Tennani. (Diritto).

FIRENZE, 17. — Ieri sera nell'ufficio di residenza del comitato pel Monumento all'esercito italiano, dopo lunga discussione, fu deliberato a pieno plauso di offrire gli studi del monumento stesso alla città di Roma, poichè non essendo più Firenze la capitale del regno, fu riconosciuto essere necessario d'innalzare questa cara memoria nella novella capitale.

Fu quindi deliberato, a proposta del presidente S. E. il principe Carlo Poniatow ki, di ringraziare, S. M. il re per l'incoraggiamento dato al sig. Tarchiani e al comitato tutto, con preghiera che la prelodata Maestà Sua riponga nel municipio romano quella stessa fiducia che per la esecuzione dell'opera aveva riposta in quello di Firenze.

La discussione fu nobile ed animata: i professori Parrini, Balatri, Rossi e il cav. Margherini, non meno che S. E. il presidente, fecero belle e patriottiche riflessioni, encomiando al tempo stesso il sig. Tarchiani, come il principale sostenitore di quest'alta impresa.

Di poi fu proceduto alla nomina di altri membri per supplire quelli già partiti per Roma, e fra questi abbiamo piacere di sapere nominati i sig. Degli Alberti conte Arturo, Bastogi conte Giovan Angiolo, Pelli Fabbroni Giovanni, De Mari, Pozzolini Arnaldo, cav. Becchi Fruttuoso e Becchi Luigi.

Nel riferire quanto sopra, non possiamo astenerci di esprimere una parola di plauso per la costanza di questo comitato, il quale, dopo diversi anni di fatiche e spese indispensabili per gli studi, ebbe anco a subire peripezie non poche. (Corr. Italiano)

VERONA, 16. — Il bullettino dei vaiolosi reca: nuovi casi 9, guariti 3, morti 1, in cura 264.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. — Tutti i giornali che hanno giudicato l'ultimo discorso del

esperimentare la perfezione dell'organamento e dell'educazione militare dell'armata tedesca. Un generale tedesco deve saper redigere perfettamente un dispaccio per i bisogni del suo servizio. Egli comincia a scriverli fin dal momento che riceve un comando separato, fosse anche quello di una mezza compagnia. Il sistema di questi dispacci è perfetto; è l'esposizione esatta e dettagliata di ciascun affare nel modo più semplice e chiarissimo.

Prendiamone un esempio: da Retonfay furono trasmessi il 12 ottobre, al quartier generale della divisione, dei dispacci provenienti dal 4° reggimento, coi quali si raccontava tutto ciò che questo corpo aveva fatto nelle giornate del 31 agosto e del 1° settembre. Ogni maggiore fa un rapporto del suo battaglione, mentre il capitano o l'ufficiale comandante di compagnia lo fa per ogni compagnia. A tali rapporti andò unita una carta tracciata su larga scala indicante la posizione dei reggimenti nelle diverse fasi della battaglia: quella carta fu fatta da un luogotenente della nostra comitiva, giovane di un'abilità e di una sveltezza rara in materia topografica.

Il disegno è una delle cognizioni fon-

sig. Thiers si accordano a considerarlo come un ritorno alla politica ch'egli aveva inaugurato a Bordeaux, politica di tregua fra i partiti.

— Il Constitutionnel ha da Nizza 15: Prima di morire il sig. di Persigny ha ricevuto una lettera dall'ex imperatore.

La signora di Persigny è attesa mercoledì prossimo proveniente dall'Egitto.

— La Presse smentisce categoricamente che vi siano dissensi fra l'ambasciatore italiano cav. Nigra, e il presidente della repubblica francese.

— Il primo dei versamenti mensili di 80 milioni dell'indennità prussiana per il saldo del quarto mezzo miliardo fu spedito ieri a Berlino.

— Il sig. Savelli mantiene la sua candidatura in Corsica.

— Il Temps riferisce: In vista della minaccia della Prussia di costruire una ferrovia di concorrenza lungo la Mosella, il Governo Incumburghese ha dovuto adattarsi di affidare le sue ferrovie ad una società tedesca, garantendo alla medesima l'utile minimo.

GERMANIA 15. — Si ha da Monaco:

L'istanza presentata dai vecchi cattolici, affinché sia loro concessa la chiesa dei Carmelitani per l'esercizio delle loro funzioni, ebbe una evasione negativa per parte del Ministero dei culti.

INGHILTERRA, 12. Il Times reca che fra un gruppo di banchieri e diverse persone interessate nelle costruzioni di linee telegrafiche si tratta ora di stabilire una diretta comunicazione telegrafica sottomarina fra l'Inghilterra e Nuova York.

AUSTRIA-UNGHERIA, 14. — La Gazzetta di Vienna pubblica il testo di un trattato concluso fra l'impero austro-ungarico e l'impero russo, relativo alla regolarizzazione del corso della Vistola e del fiume San sulla frontiera dei due imperi.

— 16. — Si ha per telegrafo da Pest:

Le conferenze dei deakisti sono frequentissime. Decisero di chiedere l'abolizione della cauzione dei giornali.

TURCHIA, 11. — Si ha per telegrafo da Costantinopoli:

La Porta promulgò la legge riferibile all'introduzione del monopolio del tabacco. Alle rimostranze per parte di rappresentanti di altre potenze, rispose il ministro degli esteri, che i negozianti di altri Stati riceverebbero il tabacco al prezzo di costo.

ATTI UFFICIALI

14 corrente

R. decreto che modifica il regolamento riguardante le tasse da riscuotersi dalla Scuola superiore di commercio in Venezia.

damentali che si esigono da un ufficiale tedesco. Del resto mi sarebbe difficile indicare ciò che da lui non si esiga. Le prove ch'esso deve subire per ottenere il suo posto sono assai molteplici e non proporzionate a quanto egli consegue. Prendiamo per esempio il caso del mio camerata del 4°, caso che non ha niente di eccezionale. Egli uscì dalla scuola per entrare al reggimento col titolo di *avantageur*. Un *avantageur* non è altro che un soldato aspirante ad ottenere una commissione. Raggiungendo il corpo egli dovrebbe subire un esame su tutta la sua istruzione in generale. Poi servirebbe nei ranghi per un anno, vi giungerebbe al grado di *vice feldwebel* (*vice-sergente*) non commissionato; dopo di che passerebbe un anno alla scuola militare. Uscendo da questa dovrebbe subire un esame sull'arte militare, e allora ritornerebbe al reggimento come *degen fahnrich*, cioè soldato che porta la spata, ma non commissionato per lo spazio di sei mesi al più.

(Continua).

R. decreto con cui è autorizzato l'aumento del capitale del magazzino cooperativo imolese.  
 Nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia.  
 Disposizioni nel personale giudiziario.

**Cronaca Cittadina**  
 E NOTIZIE VARIE

**Congregazione di carità.**

Vincenzi Lodovico It. L. 1 - N. N. cent. 50 - Scarai Teresa 40 - N. N. lire 3,90 - Ortolani Vincenzo 1 - Pizzoli Giuseppe 1 - Castelletti Pietro c. 50 - Bozzecchini don Giacomo lire 5 - Danielli Felice 1 - Borghezan famiglia 10 - Carlesso Pietro cent. 50 - Maresco Gaetano lire 2 - Squarcina dott. Giovanni 4 - Gaudio Fortunato 5 - Pellegrini Domenico 1,30 - Paccanaro Domenico 2 - Piovene Marc'Antonio 3 - Marcon fratelli 20 - Bertolli cent. 65 - Bianchi Chiara 10 - Ruffatto Angela lire 1 - N. N. cent. 50 - Marini Galeazzo lire 1,5 - Mons. Fozzaro 3,25 - Fozzaro Carolina 10 - Asinello Sebastiano 1 - Borlini dott. Giacomo 2 - Rebutello Luigi 5 - Penada 2,60 - Varisco Giuseppe 5 - Magarotto Giacomo 5 - Zio Giuseppe 5 - Gloria prof. Andrea 4 - Da Ponte conte Clemente 4 - Tufano Pompeo 5 - Loviselli Piet. 5 - Zabeo fratelli 4 - Fantinati 5 - Callegari ing. Pietro e fam. 2 - Nob. famiglia Peverelli 10 - Canovi Giuseppe e comp. carbonei 1 - Fam. Padrin c. 30 - Famigl. Livi dott. Bonaito lire 5 - Zadra Francesco 5 - Famiglia conti Camposampiero 2 - Tagliari dott. Domenico 2 - Bagnozzo Amalia 2 - Famiglia Soldà 2 - N. N. cent. 50 - Famiglia Dona 15 - N. N. lire 1 - N. N. cent. 20 - Famiglia Belloni lire 1,75 - Soldà Anna cent. 50 - N. N. 20 - N. N. 20 - Pallamidese Biagio lire 2 - Maggiorini ing. Sante 5 - Negri conte Gio. 10 - Famigl. Rocchi 2 - Conti 2 - Famiglia Benvenuti cent. 50 - Carpanese Francesco 20 - Famiglia Bolzoni lire 1 - T. C. cent. 65 - A. F. 50 - C. A. lire 1,30 - Scapin Pietro 21,8 - N. N. cent. 50 - Gramignon Antonio lire 2,50 - Famigl. Paccagnella 1 - N. N. 5 - N. N. 2 - N. N. 1,30 - N. N. cent. 60 - N. N. 55 - Famiglia Dalla Vecchia lire 10 - Famigl. Rizzotto 5 - Famiglia T. 5 - Billeter Eugenio 5 - S. Bonifacio 10 - Bellisai famiglia 5 - Pigotti Enrico 4 - Famiglia Minto 1 - S. Bonifacio conte Ettore 5 - Belloni Antonio cent. 75 - Famiglia Piccardi lire 2 - Famiglia N. N. cent. 65 - Famiglia Zra l. 5 - Ordan Marianna 1,30 - Cogo dott. Pietro 1 - Famigl. Ricci 1 - Criconia dott. Giovanni 5 - Melandri Pietro 10 - Taboga Giuseppe 5 - Buzzarini Osvaldo 5 - Paluani Giusto 2 - N. N. 1 - Barbò-Soncin, dottore 5 - Bertolazzi nob. Andrea 3 - Clemencich avvocato 2 - Vianelli Vincenzo 10.

Somma raccolta a tutto 15 corrente Lire 9467,00.

**Associazione delle scuole serali e festive professionali.**

Si invitano i signori soci contribuenti e benefattori alla generale adunanza che avrà luogo giovedì giorno 25 corr. alle ore 12 mer. presso l'Istituto Tecnico-Professionale in via Schiavin, per trattare del seguente

**Ordine del giorno**

1. Relazioni e proposte della commissione esecutiva
  2. Nomina delle cariche sociali.
- I signori, che non avessero restituita corredata della loro firma la scheda di adesione e che pure intendessero far parte della Società potranno intervenire egualmente all'adunanza consegnando in persona la scheda firmata.
- Ove questa adunanza non possa aver luogo per difetto di numero, ne resta convocata un'altra pel successivo

giovedì 1 febbraio. In questa si delibererà legalmente, qualunque sia il numero degli intervenuti.

La Commissione incaricata dal Comitato promotore.

Luigi Borlinetto  
 G. B. Fiorioli  
 Antonio Frasson  
 Luigi Gamba  
 Augusto Montanari  
 Padova, 18 gennaio 1872.

**Università di Padova.**

La Gazzetta di Venezia di ieri sera porta in data di Padova 15, due informazioni contrarie circa il nome proposto dalla facoltà medica della nostra Università, nella sua seduta del 13 corrente per supplire il compianto prof. Gioppi nella cattedra di oculistica.

Ci facciamo garanti alla Gazzetta che la versione nostra è perfettamente conforme al vero.

**Un progetto.** — L'idea esposta l'altro giorno da un nostro amico di fondere insieme il *Gabinetto di lettura* coi nascenti *Circolo Filologico* e *Circolo degli studenti*, viene oppugnata dal sig. Giuseppe dott. Luzzatto, presidente del comitato promotore del Circolo Filologico, in un articolo comparso nel n. 17 del *Corriere Veneto*.

Sapendo che onorevoli persone appartenenti alla società del *Gabinetto* furono in precedenza interessate ed accettarono di mettersi in comunicazione coi signori rappresentanti dei Circoli per trattare sull'attuabilità di quell'idea, stimiamo per ora conveniente di nulla soggiungere alle osservazioni del dottore Luzzatto.

**Stenografia.** — Fu con una vera compiacenza che abbiamo ricevuto la notizia che la commissione del Circolo degli studenti ha deciso di valersi di tre stenografi per la compilazione del resoconto della seduta d'oggi. Vediamo così sostituita alla pur solerte opera di privati, quella d'un regolare gabinetto stenografico del quale potranno valersi tutte le associazioni della città nostra dirigendo le loro commissioni alla Presidenza della Società Stenografica che già in passato annunciava nel nostro giornale l'organizzazione di un servizio completo ed anche molteplice.

**Società del Casino Pedrocchi.** — La presidenza avvisa che durante il carnevale 1871-72 nelle sale della Società avranno luogo due trattenimenti, cioè:

Nel I. festa da ballo con invito nella sera del 29 gennaio alle ore 9 e mezza.  
 Nel II. festa da ballo con maschere nella sera del 5 febbraio alle ore 9 e mezza.

**Avvertenze per la festa con invito**

Per la presentazione dei forestieri di passaggio avrà vigore l'art. 29 del regolamento, il quale prescrive al socio che intende presentare un forestiero, di ottenere dal presidente del consiglio uno speciale viglietto d'ingresso.

L'ingresso al Casino sarà per la scala grande, le carrozze vi arriveranno tenendo la via lungo la Piazzetta Pedrocchi, e partiranno per la via Turchia.

Le avvertenze speciali per la festa con maschere saranno indicate con apposito avviso.

**Sapiamo** che il sig. Luigi Bottazzo maestro dell'Istituto dei ciechi, compose recentemente quattro pezzi a quattro organi, che domenica 21 corrente, nella Basilica di S. Antonio al tempo della consueta messa cantata, verranno eseguiti dall'autore e da tre de' suoi allievi ciechi.

**Passeggiata militare.**

Alle ore 11 di stamano il 27. reggimento fanteria, musica in testa, recavasi alla passeggiata militare per la via di Sarneola, e rientrò in città alle ore 3 circa.

**Valori smarriti.** Furono perdute due cartelle del debito pubblico del regno d'Italia (2 cartelle da L. 50, ed 1 da L. 10).

Si prega la generosità di chi l'avesse trovate di portarle all'ufficio di questo giornale, che gli sarà corrisposta una generosa mancia.

**Teatro Concordi.** — Annunziamo che domenica (21) alle ore 11 pom. avrà luogo il *primo grande Veglione Mascherato*.

**Diario di P. S. del 18 gennaio 1872.**

**Furto** — B. M. in via Ravenna fu derubata nella propria casa di una caldaia piccola di rame, di due tovagliuoli e due foderette da cuscino.

Para che autrice del furto sia stata una di lei sorella: tenerezza del sangue!

— Ignoti ladri portarono via dalla casa di P. G. dimorante in via Livello un t-barro, un paio di stampe, e due camicie. Che sia stato un fratello?

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

**BULLETTINO del 17 gennaio 1872.**

Nascite — Maschi N. 4, Femmine N. 2.  
 Morti — Rossini Sallieri Maria fu Faustino, d'anni 80, di Padova, vedova — Munari Selio Gioconda di Carlo, d'anni 36, cucitrice, di Padova, coniugata — Primoni Umberto di Paolo, di mesi 1 di Padova — Viali Amalia di Pietro, d'anni 2, di Padova.

— nella casa di Pena — Bini Angelo fu Giuseppe, d'anni 64, oste di Comiaco di Udine, coniugato.

— nell'Istituto Esposti — Parigini Guglielmo, d'anni 2 1/2.

— nell'Ospitale Civile — Navara Demissieri Laura fu Giuseppe, d'anni 72, lavandaia di Padova, coniugata — Lucati Antonio fu Luigi, d'anni 35, calzolaio di Vicenza, celibe — Gradenigo Giovanni fu Giuseppe, d'anni 70, industriale di Padova, vedovo.

+

Nelle ore pomeridiane del giorno 17 gennaio 1872 dopo lunga e tenosa malattia, sofferta con cristiana rassegnazione, mancava a vivi **Giovanni Battista Negri** di anni 72, lasciando inconsolabile, la moglie, la figlia ed i parenti tutti.

Il funerale seguirà domani alle ore 4, partendo dal Teatro Concordi.

Ieri nel pomeriggio **Giambattista Negri** cessava di vivere. D'origine ticinese, da circa 60 anni dimorava in Padova. Nell'arte degli stucchi fu provetto, e lascia in molte abitazioni della città nostra e delle città e dei paesi circonvicini, pregiati lavori in gesso rilevato, e moltissimi in gesso disteso a marmorino.

Alla sua valentia accoppiava un'onestà specchiata, maniere cortesi e somma solerzia, per cui i suoi conoscenti ed amici lo ricorderanno sempre come il tipo del vero artista e come quello del vero galantuomo.

18 gennaio 1872.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova**

19 gennaio 1872  
 A mezzodi vero di Padova  
 Tempo medio di Padova  
 ore 12 m. 10; s. 52,8  
 Tempo med. di Roma ore 12 m. 13 s. 19,9  
 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

17 gennaio	Ore 9 a.	Ore 3 a.	Ore 9 p.
Barometro a 0° - mill.	763,5	762,1	761,7
Termometro centigr.	+3°,4	+5°,2	+2°,3
Dir. e forza del vento	ENE4	SSO0	O 1
Stato del cielo . . .	nnv.	nuv.	nuv. piovgg.

Del mezzodi del 17 al mezzodi del 18  
 Temperatura massima = + 5°,5  
 minima = + 1°,9

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
 dalle 9 ant. alle 9 pom. del 17 mill. 4,4  
 dalle 9 p. del 17 alle 9 ant. del 18 mill. 1,6

**ULTIME NOTIZIE**

Dispaccio particolare del GIORNALE DI PADOVA:

Roma 17, sera.  
 La Commissione per la parificazione delle Università tenne seduta.

Tutti, tranne Liroy, dichiararonsi favorevoli alla parificazione.  
 Morpurgo fu incaricato della relazione.

**ELEZIONI POLITICHE**

del giorno 14 gennaio 1872  
 Collegio di Tolmezzo — Inscritti 420.  
 Collotta Giacomo, voti 108; Scala Andrea, 35. Ballottaggio.

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del 17 gennaio  
 Morandini e Finzi presentano la loro rinnozia

Continua la discussione sul bilancio dell'estrata.

Angeloni e Romano propongono al capitolo 61 che si preparino dal ministero modificazioni legislative atte ad agevolare e compiere l'affrancamento del Tavoliere di Puglia.

Sella (ministro) fa talune obiezioni ed osservazioni.

Maurogonato relatore aderisce alla proposta secondo l'interpretazione da lui data alla medesima.

Mancini e Bonghi appoggiano la proposta facendo diverse considerazioni.

Sella (ministro) non aderendo all'interpretazione di Mancini dichiara di non poter accettare proposizioni che possano menomamente infirmare la legge: acconsente che si facciano studi dopo i quali deciderassi sui provvedimenti legislativi o amministrativi che debbansi adottare.

Dopo queste dichiarazioni la proposta è approvata.

Mezzanotte chiede la presentazione dei dati del residuo patrimonio ecclesiastico.

Sella (ministro) dice che presenterà la relazione del 1871 alla Commissione del bilancio.

Sono approvati tutti i capitoli e gli articoli di legge.

Sella (ministro) rispondendo alle domande fattegli tempo fa da taluni deputati espone alcuni dati e cifre sull'esazione ed applicazione dell'imposta del macinato.

Dopo un incidente sull'ordine del giorno. De Vincenzi (ministro) rispondendo ad Asproni che sollecita il ristabilimento del cordone telegrafico colla Sardegna, e più frequenti comunicazioni coll'isola, dà le ragioni del ritardo, ed espone varie difficoltà: dichiara però di occuparsene attivamente.

**DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)**

PEST, 17. — Il *Pesti Naplo*, il *Lloyd* e la *Reform* considerano la transazione col partito nazionale della Croazia fallita, e domandano l'immediato scioglimento della Dieta croata.

**NOTIZIE DI BORSA**

Roma,	17	18
Rendita italiana . . .	72 32	72 22
Oro . . . . .	21 53	21 52
Londra tre mesi . . .	27 25	27 22
Francia . . . . .	107 12	106 92
Prestito nazionale . .	86 75	86 75
Obbl. regia tabacchi . .	508	511
Azioni » » . . . . .	724	722
Banca Nazionale . . . .	3855	3850
Azioni strade ferrate .	450	446 1/2
Obbl. » » » . . . . .	227 50	222 1/2
Buoni » » » . . . . .	515	512
Obbl. ecclesiastiche . .	87	87
Banca Toscana . . . . .	1816 50	1807 1/2

Bartolomeo Moschin ger. resp.

**BANCA NAZIONALE**  
 NEL  
 REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

**Avviso**

Il Consiglio superiore della Banca in tornata d'oggi, ha fissato in L. 88 per azione il dividendo del secondo semestre 1871.

I signori azionisti sono prevenuti che a partire dal 3 del prossimo venturo febbraio, si distribuiranno presso ciascuna sede e succursale della Banca, i relativi mandati di tiro presentazione dei certificati d'iscrizione d'azioni.

Tali mandati potranno esigersi a volontà del possessore, presso qualunque degli stabilimenti della Banca stessa.

Firenze, 17 gennaio 1872.

**BANCA VENETA**

di depositi e di conti correnti  
 Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Per somme versate vincolate per 60 giorni o più l'interesse corrisposto è del 4 1/2 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 60 giorni almeno corrispondendo l'interesse del 4 0/0. Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munita almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mese  
 a 5 1/2 0/0 « « « « 4 mese  
 a 6 0/0 « « « « 6 mese

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero. Padova, 1° dicembre 1871.

Il Vice Presidente  
 M. V. JACUR.  
 Il Direttore  
 Enrico Rava

17 655

3) All'immensa mortalità di banbia 61.000 in Francia e 50.000 in Inghilterra la scienza medica non è mai riuscita) oppero un rimedio efficace, e ciò non va far meraviglia, subitochè ogni droga non può produrre altro effetto tranne quello di aumentare la debolezza delle forze vitali, della digestione e della nutrizione dei nervi e del cervello. Era serbato alla deliziosa Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra di risolvere il problema di riparare gli organi della digestione, fornire nuovo sangue, moltiplicare ad ossa, e guarire il sistema glandulare e nervoso senza nessuno sforzo e senza produrre il manom riscaldamento ma in modo affetto naturale. Infatti abbiamo prove evidenti della salutare sua influenza, nelle opere del celebre dottore Routh, presidente dell' Ospedale dei fanciulli e delle donne a Londra il quale ha trovato nella Revalenta Arabica Du Barry il mezzo di rianimare le forze vitali e la digestione dei malati che non potevano più digerire, rigettavano ogni cibo, soffrendo in pari tempo di diarrea, spasmi, grachi e consumavano a vista d'occhio. I grandi servizi resi da questo delizioso alimento negli Stati Uniti, ai fanciulli deboli, gli valsero un premio all'esposizione universale di Nuova York. In scatole: 1/4 di kil 2 fr.; 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil 8 fr.; kil 17 fr.; 50 c.; 6 kil 38 fr.; 12 kil 36 fr.; 24 kil 68 fr.; Barry Du Barry e C. 234 via Oporto e 34 via providenza Torino; ed in provincia presso i farmacisti droghieri Revalenta el Cioccolato. In polvere ed in tavolette, agli stessi prezzi.

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1. I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti venefici non hanno punto analogia con la genuina; Revalenta Arabica Du Barry di Londra.

2. Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani far. — Portogruaro: Roviglio farm., Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo, Gius. Chiuzzi farm. — Udine: A. Filippuzzi Commessati — Venezia: Poni, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Fribzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassarre — Belluno: E. Furellini — Feltre: Nicolò Dall'Arm. — Legnago: Valeri — Mantov Chiara farm. reale — Odes: L. Dismutti.

**SPETTACOLI**

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera del maestro cav. Verdi: *Attila*. Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Circo equestre Fassio — Ore 7 1/2.

TEATRO GALTER. — Compagnia marionettistica Salvi. — Ore 7.

